

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2401 del 11/05/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla CALZONI s.r.l. per impianto destinato ad attività di assemblaggio e collaudo apparati elettromeccanici, elettronici e optoelettronici ubicato in Via Aldina n.26, 40012, Comune di Calderara di Reno (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2481 del 11/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno undici MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla CALZONI s.r.l. per impianto destinato ad attività di assemblaggio e collaudo apparati elettromeccanici, elettronici e optoelettronici ubicato in Via Aldina n.26, 40012, Comune di Calderara di Reno (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla CALZONI s.r.l. per l'impianto destinato ad attività di assemblaggio e collaudo apparati elettromeccanici, elettronici e optoelettronici sito a Calderara di Reno, in via Aldina n.26, CAP 40012, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento. Soggetto competente Comune di Calderara di Reno;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- b) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 272, Parte Quinta del D.Lgs. n.152/2006. Soggetto competente ARPAE - AACM;
- c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Calderara di Reno.
- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 5) Obbliga la CALZONI s.r.l. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La CALZONI s.r.l., C.F. e P.IVA 12846910151, con sede legale in via Alcide De Gasperi n. 7, 40012, Calderara di Reno, per l'impianto ubicato in via Aldina n.26, 40012, Calderara di Reno ha presentato, nella persona di Roberto Ricci, in qualità di procuratore speciale di CALZONI s.r.l. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 16/12/2022 domanda dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 209992 del 22/12/2022, confluita nella **Pratica Sinadoc 40807/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 9315 del 18/1/2023, ha trasmesso ad Arpae - AACM, in seno alla Conferenza dei Servizi indetta da questa Agenzia con nota prot. 2860 del 9/1/2023, una richiesta di integrazioni documentali per le matrici emissioni in atmosfera e acustica.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 19655 del 2/2/2023, ha trasmesso a tutti i soggetti competenti detta richiesta, contestualmente alla sospensione del procedimento amministrativo.
- La CALZONI s.r.l., con propria nota del 14/2/2023, pervenuta agli atti di Arpae con prot. 39577 del 6/3/2023, ha trasmesso ad Arpae - AACM le integrazioni richieste.

- La CALZONI s.r.l., con propria nota pervenuta agli atti di Arpae con prot. 53604 del 27/3/2023, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa per la matrice ambientale emissioni in atmosfera.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 65183 del 13/4/2023, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Hera S.p.A. con propria nota prot. 37984 del 19/4/2023, acquisita agli atti di Arpae con prot. 68452 del 19/4/2023, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il SUAP del Comune di Calderara di Reno con propria nota del 21/4/2023 agli atti di Arpae prot. 70882 del 21/4/2023, ha trasmesso il parere comunale favorevole per le matrici ambientali impatto acustico e scarichi idrici in pubblica fognatura prot. 11920 del 21/4/2023, unitamente a parere idraulico favorevole del Consorzio della Bonifica Renana (per gli scarichi indiretti nello scolo consorziale Dosolo) del 7/3/2023 (acquisito agli atti comunali con prot. 9651/2023).
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 642,60 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura pari a € 0 (art. 8 del Tariffario Arpae).

All.B - emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.01.04.01 pari a € 156,00 ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 del tariffario in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001;

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

All.C - impatto acustico cod.tariffa 8.5.6.1 pari a € 600 ridotto del 15% per le motivazioni di cui sopra.

Bologna, data di redazione 11/5/2023

Per la Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana

Patrizia Vitali⁷

L'incarico di funzione

Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni
ambientali

Paola Cavazzi⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPae n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

⁸ Firma apposta ai sensi della D.D.G. n. 29/2022 Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della CALZONI s.r.l. ubicato in Via Aldina n.26, 40012, Comune di Calderara di Reno (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarichi in pubblica fognatura denominati S1 e S2 classificati dal Comune di Calderara di Reno (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarichi di acque reflue domestiche” formati dall'unione di acque reflue domestiche (sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato), e acque meteoriche di dilavamento non contaminate, entrambi convogliati in linee di scarico comuni con l'adiacente società Rhiag S.p.A..

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. 37984 del 19/4/2023, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 11920 del 21/4/2023. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 16/12/2022 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 40807/2022. Documento redatto in data 11/5/2022



Città di Calderara di Reno



Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio

Via Garibaldi 2/G
comune.calderara@cert.provincia.bo.it
www.comune.calderaradireno.bo.it
C.F.00543810378-P.I.00514221209
40012 Calderara di Reno
ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it

Prot. n.		2023/0011920	
Tit.	06.09.02	Fasc.	2022/41
Rif. Prot.	n.	2022/35989	
S.U.A.P.	35989/2022		

Calderara di Reno, 21/04/2023

Spett.le
A.R.P.A.E – AACM
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente
Energia Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c.
Servizio SUAP-Commercio
Sonia Staiano
sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. 35989/2022 - Richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale per le Matrici Scarichi acque Reflue e impatto acustico – presentata dalla Ditta “CALZONI SRL” C.F. 0MGGMTT75E18A944 e P.I. 12846910151, per attività di assemblaggio e collaudo apparati elettromeccanici, elettronici ed optoelettronici, sita in via Aldina 26 a Calderara di Reno (BO)
NULLA OSTA AMBIENTALE

Visto il procedimento S.U.A.P. citato in oggetto, avviato dalla ditta “CALZONI SRL” C.F. 0MGGMTT75E18A944 e P.I. 12846910151, ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici scarichi acque reflue e impatto acustico, per attività di assemblaggio e collaudo apparati elettromeccanici, elettronici ed optoelettronici, sita in via Aldina 26 a Calderara di Reno (BO);

vista la nota ARPAE del 10/01/2023, acquisita da questa Amministrazione ai prott. Genn. 554 e 577 del 10/01/2023, con la quale l’Ente ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi art. 14 comma 2 Legge 241/90;

vista la nota ARPAE del 02/02/2023, acquisita da questa Amministrazione al prot. Gen. 2840 del 02/02/2023, con la quale l’Ente ha richiesto integrazioni e sospeso i termini del procedimento;

viste le integrazioni presentate dal proponente ed acquisite da questa Amministrazione ai prott. Genn. 3822 e 3824 del 14/02/2023 e 8720 del 22/03/2023;

vista la nota ARPAE del 09/03/2023, acquisita da questa Amministrazione al prot. Gen. 7315 del 09/03/2023, con la quale l'Ente ha riavviato il procedimento;

visto il parere idraulico favorevole con raccomandazioni espresso dal Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela dei canali consortili, pervenuto in data 07/03/2023 con prot. n. 6951;

visto il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE Emilia Romagna, APAM di Bologna – Distretto Urbano-Montagna (pervenuto in data 14/04/2023 con prot. gen. 10866), relativamente alla valutazione dell'impatto acustico, che condivide le conclusioni della documentazione presentata dal tecnico della Ditta richiedente, dalla quale si prevede il non superamento dei limiti stabiliti dalla normativa tecnica;

visto il parere favorevole con prescrizioni e indicazioni, espresso da HERA in qualità di Gestore Unico della rete fognaria pubblica (pervenuto in data 19/04/2023 ed acquisito al prot. gen. n. 11628), in merito alla richiesta di nuova autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche (sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato) e delle acque reflue meteoriche non contaminate originate dai pluviali e dalle caditoie del piazzale;

richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

visto l'art 8, comma 4 o comma 6, della legge 26/10/1995, n.447;

SI ESPRIME NULLA OSTA AMBIENTALE

MATRICE IMPATTO ACUSTICO: alla ditta "CALZONI SRL" C.F. 0MGGMTT75E18A944 e P.I. 12846910151, a seguito della relazione previsionale di impatto acustico presentata e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nelle quali si dichiara che il valore delle emissioni sonore prodotte dall'attività rientra nei limiti previsti per la Classe V (Aree prevalentemente industriali) del Piano di zonizzazione acustica comunale.

MATRICE SCARICHI: alla ditta "CALZONI SRL" C.F. 0MGGMTT75E18A944 e P.I. 12846910151 per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche e delle acque reflue meteoriche non contaminate originate dai pluviali e dalle caditoie del piazzale, così come definite dall'art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, rispettando quanto indicato dalla Ditta richiedente nella domanda di A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica, nonché quanto indicato nel parere di HERA in qualità di Gestore Unico della rete fognaria pubblica (Prot. Gen. n. 11628 del 19/04/2023) e dal parere del Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela dei canali consortili (Prot. Gen. n.6951 del 07/03/2023).

Si avverte che:

- il Comune di Calderara di Reno con il supporto di ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Urbano, è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione del rumore nello stabilimento interessato dalla domanda di autorizzazione;

- l'autorizzazione dovrà contenere la precisazione che la stessa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti acustici, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- il presente nulla osta è riferito esclusivamente alla matrice dell'impatto acustico di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella documentazione agli atti;
- il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa, come individuato nella planimetria agli atti e per le tipologie di acque reflue sopra indicate, per cui eventuali altri scarichi o modificazione agli scarichi esistenti o al sistema di convogliamento delle acque reflue, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta, determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Distinti saluti

**Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
Servizio Sostenibilità Ambientale
Istruttore tecnico direttivo
Dott.ssa Geol. Barbara Giulietti**

(documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale, ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale")

Referenti per l'istruttoria:

Dott.ssa geol. Barbara Giulietti
051/6461258
barbara.giulietti@comune.calderaradireno.bo.it

Rag. Sonia Staiano
051/6461263
sonia.staiano@comune.calderaradireno.bo.it



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 19 aprile 2023
Prot. n. 0037984/23

Asset Management
Pianificazione e Sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/LS

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 23/12/2022	Num. prot.: 113394
	Data prot.: 10/01/2023	Num. prot.: 1983
	Data prot.: 03/02/2023	Num. prot.: 11520
	Data prot.: 06/03/2023	Num. prot.: 22268
	Data prot.: 10/03/2023	Num. prot.: 24278
	Data prot.: 28/03/2023	Num. prot.: 30407
	Data prot.: 31/03/2023	Num. prot.: 31970
	PA&S 21/2023	

Spett.li
**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

CITTA' DI CALDERARA DI RENO
Settore Governo e Sviluppo del territorio
Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti
Piazza Marconi, 7
40012 CALDERARA DI RENO BO
PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Istanza di richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici scarico acque reflua e impatto acustico per la ditta "CALZONI SRL" a Calderara di Reno (BO) con sede in via De Gasperi n. 7 e stabilimento produttivo in via Aldina n.26 a Calderara di Reno (BO).
Suap 35989/2022
Partica Sinadoc n.40807/2022

In merito alla istanza di richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale trasmessa dal sig. Matteo Magagni, in qualità di responsabile delegato ambiente e sicurezza della ditta "**CALZONI SRL**" con sede legale in via De Gasperi n.7 a Caldera di Reno (BO) e insediamento produttivo via Aldina n 26 inerente all'attività di assemblaggio e collaudo di apparati elettromeccanici, elettronici ed optoelettronici.

Dalla documentazione ricevuta si evidenzia che:

- ✓ la ditta in oggetto non presenta scarichi di tipo industriale originati dalle lavorazioni, ma solo acque meteoriche non contaminate e acque reflue di tipo domestico;
- ✓ le acque nere domestiche trattate con fosse Imhoff sono originate dai bagni e dai servizi;
- ✓ lo stabilimento in oggetto occupa una porzione di un unico edificio che condivide con la ditta Rhiag Spa che occupa la parte posta a sud e hanno le linee di scarico in comune;
- ✓ dette linee denominate come S1 e S2, essendo miste raccolgono sia le acque meteoriche bianche non contaminate che provengono dalle caditoie dei piazzali e dai pluviali oltre alle acque nere domestiche già descritte;
- ✓ S1 e S2 recapitano nella pubblica fognatura mista di via F.lli Rosselli e successivamente al depuratore Idar di Bologna;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla modifica della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - acque reflue domestiche (servizi igienici e spogliatoio), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 - acque reflue meteoriche non contaminate originate dai pluviali e dalle caditoie del piazzale;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 annesso 1 e dovranno consentire:
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà

di richiedere all'Ente emettitore/Comune, la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Per completare questa pratica si richiede inoltre un'ulteriore relazione tecnica da presentare non oltre 90 giorni dal rilascio dell'AUA e comunque non oltre il 31 luglio 2023 da inviare a:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

in cui sia descritta in modo organico la gestione di tutti gli scarichi così com'è rappresentata nella planimetria e con riguardo particolare alle acque meteoriche specificando perché non siano da considerarsi contaminate e che criteri si adottino per lo stoccaggio dei materiali e/o dei rifiuti nelle aree esterne.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è Luca Speciotti, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C. Campo 15, Tel 3401595772, indirizzo di posta elettronica: luca.speciotti@gruppohera.it

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Operations Idrico
Responsabile Area Bologna
Ing. Paolo Gelli
(firmato digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto CALZONI S.r.l.

comune di Calderara di Reno - via Aldina n° 26

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 272 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di assemblaggio e collaudo di apparati elettromeccanici, elettronici ed optoelettronici svolta dalla società CALZONI Srl nello stabilimento posto in comune di Calderara di Reno, via Aldina n° 26.

Sono stabilite le prescrizioni coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 smi e precisamente:

- punto 4.14 - Utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze incollanti non superiore a 100 kg/giorno

Prescrizioni

1. La società CALZONI Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: INCOLLAGGIO E APPLICAZIONE ANTICORROSIVO COMPONENTI ELETTRONICI

- Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di mastici, colle e diluenti pari a 100 kg. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di incollaggio e di quelle strettamente connesse (diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);
- Il consumo massimo giornaliero di materie prime complessivo dello stabilimento, non dovrà essere superiore a 2000 kg;
- Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;

- Le operazioni di applicazione ed asciugatura/essiccazione dei prodotti incollanti, devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di applicazione ed asciugatura/essiccazione devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³
--	----	--------------------

- Gli effluenti provenienti dalle eventuali operazioni accessorie di taglio/rifilatura devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di colle e mastici e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Mastici	
	Colle	
	Solvente	
	Diluente	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di applicazione	
	Impianto asciugatura/essiccazione	
	Altro	
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto di emissione E1, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite come di seguito stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo al punto di emissione E1, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

2. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;

- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

3. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

4. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O) Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 14790:2017 (*) UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

5. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi

come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

6. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo

analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;

3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 16/12/2022 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc n°40807/2022

Documento redatto in data 11/05/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della CALZONI s.r.l. ubicato in Via Aldina n.26, 40012, Comune di Calderara di Reno (BO).

ALLEGATO C

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Calderara di Reno prot. 11920 del 21/4/2023 per la matrice impatto acustico (si veda Allegato A);
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, prot. 65183 del 13/4/2023.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Le prescrizioni contenute nell'allegato parere del Servizio Territoriale di Arpae.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 16/12/2022 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 40807/2022. Documento redatto in data 11/5/2022



Sinadoc n°40807/2022

Bologna, 13/04/2023

Comune di Calderara di Reno
Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio
c.a. Geom. Sandra Campagna
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

SUAP Comune di Calderara di Reno
c.a. Rag. Sonia Staiano
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

ARPAE - A.A.C.M.
Unità AUA ed acque reflue,
c.a. Elisabetta Grazioso
aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Richiesta di rilascio di autorizzazione unica ambientale per la ditta Calzoni S.R.L. nel nuovo stabilimento di Via Aldina 26 a Calderara di Reno, Rif. Prot. comunale 35989/2022. **PARERE MATRICE ACUSTICA**

In merito all'istanza di AUA in oggetto, presa visione della documentazione agli atti Arpae al PG/2022/209992 del 16/12/2022 e delle documentazione integrativa al PG/2023/53604 del 27/3/2023, si rileva che:

- è stata presentata una Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di non superamento dei limiti di rumore, con allegata Relazione previsionale di impatto acustico datata 8/09/2022 a firma del tecnico acustico Per. ind. Silvia Adani iscritta in ENTECA N° 5618, integrata con ulteriore documentazione a seguito di richiesta di chiarimenti da parte della scrivente Agenzia;
- all'interno del nuovo stabilimento della CALZONI S.r.l. che andrà ad installarsi nel sito di Via Aldina 26 nel comune di Calderara di Reno (BO) verranno trasferiti i reparti di lavoro attualmente presenti in altri stabili (tutti i reparti attualmente presenti in via Torretta 5 di cablaggio e testing di componentistica meccaniche ad elettronica e un reparto di assemblaggio meccanico da via De Gasperi);
- l'orario di lavoro giornaliero sarà di 8 ore ovvero dalle 08:00 alle 17:00 nel periodo diurno. Nel periodo notturno (22-06) è escluso il funzionamento di impianti;
- l'unità operativa sarà costituita da una porzione di capannone, con area cortiliva di pertinenza recintata, all'interno della quale vi saranno locali ad uso ufficio e aree strettamente produttive adibite alle attività di montaggi meccanici, cablaggi e testing. La tipologia di attività non prevede attualmente lo svolgimento di attività interne acusticamente rilevanti, pertanto con caratteristiche tali da non modificare il clima acustico esterno di zona attualmente presente;



- le sorgenti di rumore individuate consistono in una cappa di aspirazione che sarà installata sul lato ovest con motore dell'impianto di aspirazione posto all'interno dell'immobile mentre all'esterno ci sarà solo il camino di espulsione. Le attività di movimentazione materiali e di carico/scarico verranno effettuate tramite carrelli elevatori elettrici. L'ingresso dei mezzi pesanti e la banchina di carico/scarico saranno effettuati sul lato est del nuovo capannone: non si prevedono innalzamenti di livello del traffico rispetto alla viabilità già in transito su via Aldina;
- si dichiara che, ad oggi, non ci sono progetti per installazioni esterne di impianti tecnologici quali UTA, impianti di raffrescamento e impianti termici. Per la valutazione previsionale di impatto acustico del rumore generato dall'attività è stato considerato il valore di 58,5 dBA che è stato misurato nella sede di via Torretta e include anche come sorgenti n.2 impianti UTA (Unità Trattamento Aria) e 1 refrigeratore di aria che non saranno presenti in via Aldina: quindi tale valore si può considerare cautelativo rispetto alla situazione che ci sarà in via Aldina;
- i ricettori maggiormente esposti sono:
 - (R1) un gruppo di case in stato di abbandono che in futuro potrebbe essere destinato alla realizzazione di nuovi ambienti abitativi, in classe III e ad una distanza di circa 30 m dal confine aziendale,
 - (R2) uffici in direzione ovest, ad una distanza di circa 25 m dal confine aziendale, in aree prevalentemente industriali (classe V);
- in merito ad un ulteriore ricettore di via Aldina, posto al di là dell'infrastruttura ferroviaria, si dichiara che il rilevato ferroviario, rialzato rispetto al piano di campagna di circa 5 m, crea una barriera acustica tra lo stabilimento e il ricettore stesso;
- le misure svolte presso il confine di proprietà dell'azienda al fine di caratterizzare la rumorosità residua attualmente presente unitamente alla valutazione previsionale della rumorosità emessa dall'unità locale in oggetto, attestano il rispetto dei limiti normativi ai ricettori più prossimi con valori di immissione differenziali previsti di 0,5 dB(A) in R1 e 2 dB(A) in R2;
- si conclude che, dall'analisi previsionale, è possibile prevedere il rispetto dei limiti assoluti e differenziali previsti dalla classificazione acustica comunale per il periodo di riferimento diurno.

Visto quanto sopra, fatto salvo lo stato dei luoghi e le condizioni di esercizio descritti nella documentazione presentata, si esprime parere favorevole, per quanto concerne la componente acustica, al rilascio dell'AUA richiesta, nel rispetto della seguente prescrizione:

- al termine della realizzazione del nuovo stabilimento, l'eventuale introduzione di sorgenti sonore nuove o diverse da quelle valutate e in grado di modificare il clima acustico dell'area dovrà comportare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico presentata, da inviare al Comune e per conoscenza all'ARPAE;

La presente istruttoria tecnica è stata curata dal tecnico Cesare Govoni al quale ci si potrà rivolgere per avere eventuali ulteriori informazioni.

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO URBANO-MONTAGNA
Dott.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.